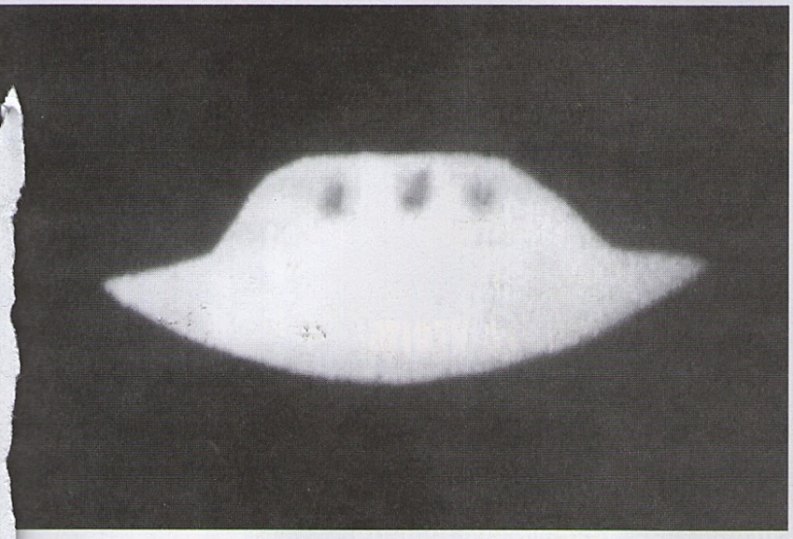
TERRORE NEL CIELO

"Target" UFO sull'Iran

di Marco Fornari



Quello che stiamo per illustrare è un classico esempio di "cover up" nei paesi di cultura islamica, in questo caso nell'Iran di Rezha Palhavi.

Sono le 13.40 del 19 settembre 1976. Decine di iraniani vedono un misterioso oggetto allungato sorvolare la capitale. Anche le Forze Armate scorgono l'oggetto e vengono allertate.

Immediatamente il tenente Jafari, del comando dell'Aeronautica Militare iraniana, lancia il suo caccia Phantom F 4 contro l'oggetto volante non identificato. Quando il caccia intercetta l'UFO, quest'ultimo accelera improvvisamente, emettendo bagliori blu, verdi, rossi e arancioni. Jafari tenta nuovamente di avvicinarsi quando, improvvisamente, l'UFO attacca. L'ordigno emette un oggetto brillante in direzione dell' F4. I comandi del caccia iraniano si bloccano, gli strumenti non rispondono, si interrompe il contatto con la torre di controllo di Hamadan. Jafari riesce a manovrare in picchiata, giusto in tempo per evitare di schiantarsi. Quindi, temerariamente, si ritrova ancora ad inseguire l'oggetto. Ma Jafari precipita nuovamente verso terra. Poi riprende in extremis il controllo. Troppo tardi. L'UFO è ormai lontano.

Il caso trapela. Troppi testimoni hanno assistito alla scena e la vicenda varca i confini del paese, sebbene l'Aeronautica cerchi di occultare il caso con l'aiuto del quotidiano "Kayham International" (1), pubblicato a Teheran in lingua inglese.

Immediatamente si attivano i servizi di Intelligence americani, in ottimi rapporti con la dinastia Palhavi. Il servizio segreto della DIA stila un dettagliato rapporto (2) che finisce negli archivi del Pentagono. Si tratta di uno scritto di 3 pagine che verrà divulgato in America, a furia di battaglie legali, solo l'anno seguente.

Ma come avevano fatto i servizi segreti USA ad ottenere la notizia? Semplicemente, il primo ottobre l'Iran Times, molto seguito all'estero, aveva pubblicato la notizia, anche se in modo frammentario. Tanto era bastato al segretario di stato Henry Kissinger per intervenire personalmente, chiedendo il rapporto dell'Aeronautica iraniana. Rapporto che però era stato negato.

Kissinger fece pressione e ottenne la mediazione dell'ambasciata americana a Rabat.

"È difficile offrire una spiegazione definitiva", era scritto nel segretissimo "Messaggio 052041-Z".

E, in calce, veniva fornita come spiegazione "una meteora o una parte di satellite, di cui non è stato registrato il rientro".

L'insabbiamento governativo durò sino all'8 ottobre 1978, quando un UFO campanulare venne fotografato sopra Teheran da Abrahim Youri. Un altro disco, perfettamente identico, era già stato immortalato a Shiraz. E anche stavolta gli oggetti non assomigliavano per niente a delle meteore. Soprattutto per via degli oblò.

Il caso Jafari resta comunque un classico dell'ufologia non solo iraniana, ma addirittura mondiale. William Spaulding lo cita addirittura fra gli otto casi più interessanti della storia degli UFO (3). Se oggi noi possiamo conoscere questo caso è grazie al ricercatore privato Charles Huffer. Il documento che egli ottenne dalla DIA portava la firma del colonnello Olin R. Mooy, della sezione Air Force MAAG, un gruppo di consulenza militare americano di stanza a Teheran. Mooy aveva raccolto anche la testimonianza di una donna del quartiere Shemiran che aveva telefonato all'addetto militare del MAAG, sbraitando: "Dite a quell'elicottero con una luce sopra di andarsene dalla mia casa, perchè mi sono spaventata" (4).

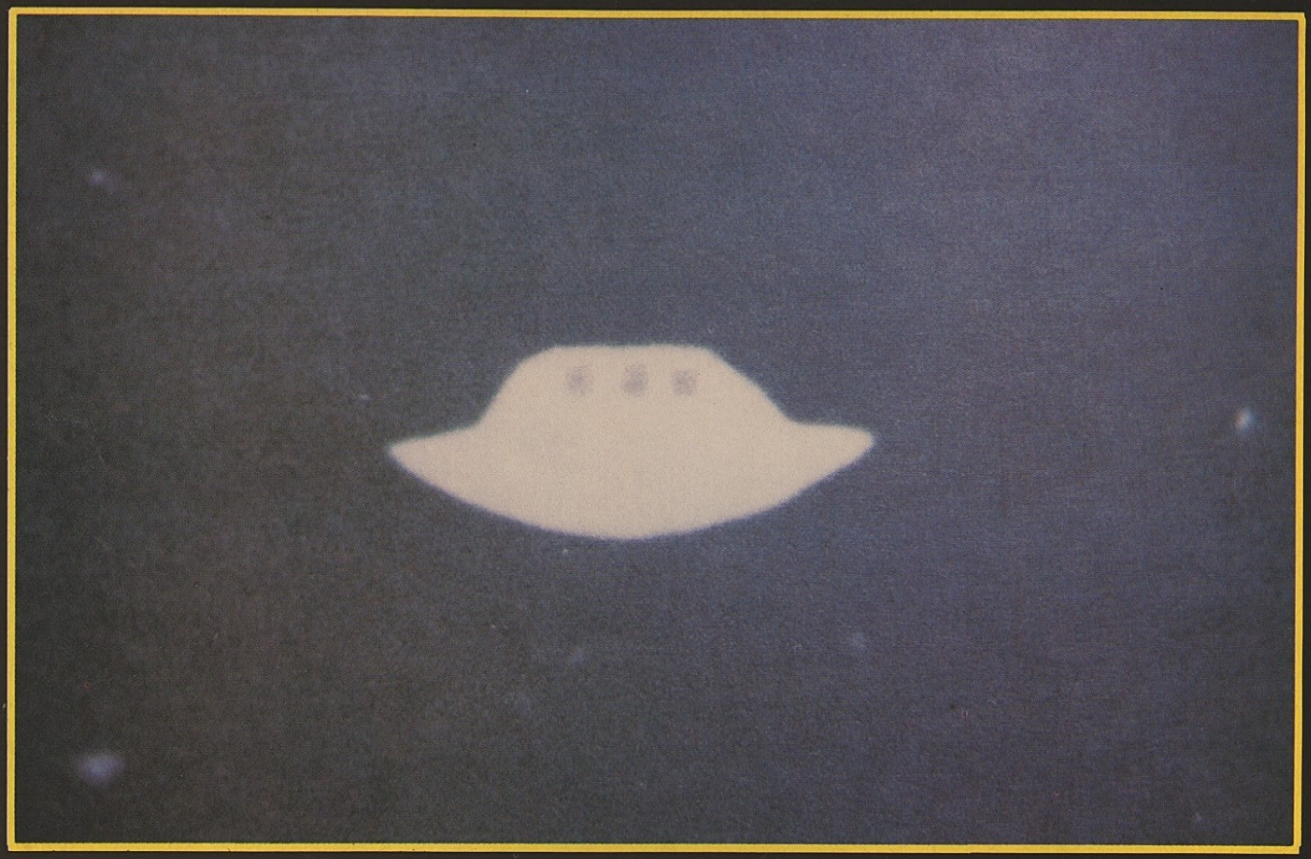
Con l'instaurazione della repubblica islamica di Khomeini sui dischi volanti sarebbe definitivamente calato un velo in Iran.

NOTE

1. **Kayham International** *25.9.76*
2. *Fawcett & Greenwood* **UFO cover up** *Prentice Hall, 1984.*
3. *In* **The book of lists 2**, *Bantam 1980.*
4. *Pier Luigi Sani* **Caccia all'UFO nel cielo di Teheran** *in "Il Giornale dei Misteri" n.222 4/1990.*

Sopra.
28 giugno 1978. La stampa iraniana riporta questa istantanea scattata su Shiraz da Iamshid Saiadipur.

10-45



UFOS IN PERSIAN GULF

During the Vietnam War observations of UFOs were quite common by the American troops. Will the same hold true during the presence of U.S. forces in the Persian Gulf? And ii so will the craft being observed be piloted by cosmic or Earthly crews? Indications are that Uncle Same has developed some highly sophisticated aerial attack vehicles based upon an alien technology obtained after years of examining the remains of at least one flying disk that crashed in 1947 near Roswell, New Mexico. There are those who believe that we could easily win a war with Iraq should these futuristic "planes" be put into active combat. There is, however, some debate over whether or not these Earth-made UFOs have had all the "bugs" ironed out of them yet. If they have, any future war in this region could be over in a matter of hours.

Photo of a UFO complete with portholes was taken May 13, 1978 in Shiraz, Iran, and is from the files of Antonio Huneeus.